

Roma, 12 marzo 2018

Circolare n. 56/2018

Oggetto: Poste – Pagamento contributo 2018 – Invio modello telematico - Scadenza del 20 aprile 2018 – Delibera Agcom n.61/18/Cons dell'1.3.2018.

Con la delibera in oggetto l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha dettato le modalità per l'invio del modello di calcolo del contributo 2018 dovuto dalle imprese titolari di licenze e autorizzazioni postali, nonché per il versamento del contributo stesso pari all'1,4 per mille sui ricavi per servizi postali svolti nel 2016.

Confetra con Fedespedi, Fedit, Alsea, Asea e Anita, sta impugnando la suddetta delibera unitamente a quella di determinazione del contributo emessa a gennaio scorso.

Nelle more della definizione del giudizio, si suggerisce alle imprese di comportarsi analogamente allo scorso anno e quindi di trasmettere il modello telematico, ancorché non sia dovuto alcun contributo all'Agcom in quanto non sussistono ricavi derivanti da attività postali. A tal fine si precisa che non si evidenziano esclusioni dall'obbligo di trasmissione del modello, come era sembrato dalla delibera del gennaio scorso (delibera n.427/17/Cons).

Come nel passato al modello dovrà essere allegata la documentazione di supporto relativa alle attività diverse da quelle postali che potrà sussistere in un "Piano dei ricavi" con l'elencazione dei nomi dei vari mastrini da cui sia possibile verificare l'inesistenza di voci relative ai servizi postali. A corredo di tale documentazione potrà inoltre essere opportuno riportare una nota del seguente tenore:

"La scrivente Società opera nel settore delle spedizioni internazionali (codice attività Ateco 52.29)

ovvero

La scrivente Società opera nel settore del trasporto di merci su strada (codice attività Ateco 49.41)

ed è titolare di autorizzazione postale generale n..... in quanto, nell'incertezza interpretativa esistente, la normativa potrebbe essere letta nel senso che debba essere autorizzata la gestione, anche eventuale e sporadica, di c.d. pacchi postali.

Per questo motivo la scrivente, nell'eventualità di gestire talvolta materiale che possa essere considerato "pacco postale", ha richiesto cautelativamente l'autorizzazione postale generale.

Ciò chiarito, i ricavi delle vendite e delle prestazioni della Scrivente sono tutti derivati dall'attività di, come riscontrabile dal Piano dei ricavi che qui si allega. Nessun ricavo è da attribuire all'attività postale in quanto la scrivente non ha esercitato tale servizio e pertanto lo stesso non è stato rilevato, né sarebbe stato rilevabile.

In ogni caso, premesso che proprio per le caratteristiche dell'attività svolta è molto difficile, se non impossibile, individuare analiticamente quei i ricavi che potrebbero ipoteticamente rientrare nella non chiara definizione di servizi postali in quanto i documenti in possesso della Società, per quanto disaggregati, non consentono di pervenire ad una suddivisione che consenta di evidenziare quanto indicato da codesta Agcom, la Scrivente può obiettivamente dichiarare che comunque tali eventuali ricavi consisterebbero certamente in un ammontare marginale, inferiore a 100.000 euro e, quindi, ai sensi dell'articolo 1 della Delibera n.427/17/CONS, largamente rientrante nella esenzione dal versamento del contributo."

Si sottolinea che ciascuna impresa deve attentamente valutare la propria dichiarazione e l'effettiva esclusione di svolgimento di attività rientranti nel settore dei servizi postali. Tale valutazione vale in particolare per i corrieri.

INVIO DEL MODELLO ENTRO IL 20 APRILE – Il modello deve essere inviato tramite il Portale dell'Unioncamere www.impresainungiorno.gov.it cui si accede attraverso l'uso della Carta Nazionale dei Servizi configurando un proprio profilo. Il termine per l'invio è il 20 aprile prossimo. L'Autorità rammenta che il mancato invio è soggetto alle sanzioni di cui al d.lgvo n.261/1999 (da 1.000 a 150.000 euro).

Si rammenta da ultimo che il ricorso contro la delibera in oggetto andrà ad aggiungersi ai ricorsi già pendenti sulle richieste di contribuzione Agcom degli anni 2016 e 2017. Per gli anni precedenti, com'è noto, Confetra ha vinto il ricorso anche in appello. Ulteriore ricorso riguarda le delibere sui titoli autorizzativi con le quali l'Autorità ha imposto l'obbligo di essere titolari di autorizzazione postale a tutti coloro che gestiscono pacchi fino a 30 chilogrammi; questo giudizio è al vaglio della Corte di Giustizia Europea di cui si sta ancora attendendo il pronunciamento.

Daniela Dringoli
Codirettore

*-Per rifer.ti confronta circ.conf.li nn. [14/18](#) e [156/17](#)
-Allegato uno
D/d*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 61/18/CONS

MODELLO TELEMATICO E ISTRUZIONI RELATIVI AL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2018 DAI SOGGETTI CHE OPERANO NEL SETTORE DEI SERVIZI POSTALI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 14 febbraio 2018;

VISTA la legge 14 dicembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione e i servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*”;

VISTO il decreto legislativo, 8 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” che disciplina il sistema di finanziamento dell’Autorità e, in particolare, l’art. 1, commi 65 e 66;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito con legge n. 214 del 22 dicembre 2011;

VISTO, in particolare, l’art. 65, del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, in cui è stabilito che “*A decorrere dall’anno 2017, alle spese di funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione ai compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore postale, si provvede esclusivamente con le modalità di cui ai commi 65 e 66, secondo periodo, dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, facendo riferimento ai ricavi maturati dagli operatori nel settore postale. Sono abrogate le norme di cui all’articolo 2, commi da 6*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

a 21, e di cui all'articolo 15, comma 2-bis, del decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261”;

VISTA la delibera n. 427/17/CONS, del 6 novembre 2018, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2018 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”, con la quale l’Autorità ha stabilito le modalità per il calcolo del contributo e per gli adempimenti informativi connessi al versamento dello stesso;

VISTO, in particolare, l’art. 4, comma 1, della predetta delibera, che prevede la predisposizione e la pubblicazione sul sito web dell’Autorità di un apposito modello telematico per la dichiarazione dei dati anagrafici ed economici dei contribuenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 dicembre 2017 con cui è stata approvata, ai fini dell’esecutività, la delibera n. 427/17/CONS concernente “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2018 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”;

RAVVISATA l’opportunità, al fine di garantire uniformità delle dichiarazioni e di agevolare l’azione amministrativa di verifica e riscossione, di dover adottare un modello telematico, rubricato “*Contributo SP – anno 2018*”, per il calcolo del contributo dovuto all’Autorità dai soggetti operanti nel settore dei servizi postali per l’anno 2018 e di utilizzare nella predisposizione del predetto modello la classificazione delle attività economiche denominata ATECO 2007, pubblicata dall’Istituto nazionale di statistica ISTAT sul sito *web* www.istat.it;

VISTA la convenzione stipulata con Unioncamere, ai sensi della delibera n. 576/10/CONS, del 28 novembre 2010;

CONSIDERATO che l’integrazione delle banche dati dell’Autorità con il portale “*impresainungiorno.gov.it*” consente di adempiere alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*” consentendo contestualmente una significativa riduzione degli oneri di comunicazione in capo agli operatori obbligati al versamento del contributo all’Autorità;

RITENUTO, pertanto, opportuno ricorrere alle funzioni presenti sul portale gestito da Unioncamere www.impresainungiorno.gov.it per la gestione di tutte le attività relative al contributo;

RITENUTO, altresì, opportuno fornire indicazioni sul sistema di contribuzione per l’anno 2018 e sulle modalità operative di compilazione del connesso modello, mediante l’adozione di apposite “*Istruzioni per il versamento del contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2018 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. Ai fini della determinazione del contributo dovuto dagli operatori del settore dei servizi postali per l'anno 2018 e del versamento del contributo dovuto sono adottati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:
 - a) il modello telematico “*Contributo SP – anno 2018*” (allegato A);
 - b) “*Istruzioni relative al contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2018 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*” (allegato B).
2. Il modello “*Contributo SP – anno 2018*”, di cui alla comma 1, lett. a), è trasmesso all’Autorità, entro il 20 aprile 2018, esclusivamente attraverso i servizi telematici esposti nella sezione dedicata del portale www.impresainungiorno.gov.it.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

Roma, 14 febbraio 2018

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Contributo SP - Anno 2018

Dichiarazione ai sensi e per gli effetti della delibera n. 427/17/CONS
Allegato A alla delibera n. 61/18/CONS

Sezione 1 - *Dati Anagrafici*

Il sottoscritto			
in qualità di			
dell'impresa			
Natura giuridica			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Sede Legale	Indirizzo	Prov.	CAP
Recapito Telefonico	FAX	E-Mail	
Conto di addebito (IBAN)	Codice Riferimento Operazione	Data bonifico	
Data chiusura bilancio/rendiconto		Data inizio attività	
Capogruppo			
Ragione sociale		Codice Fiscale	
Referente per il contributo			
Nome e Cognome		Telefono	
E-Mail			

il sottoscritto attesta sotto la propria responsabilità la veridicità dei dati comunicati nel presente modello e si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle informazioni prodotte.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Allegato B alla delibera n. 61/18/CONS

ISTRUZIONI RELATIVE AL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2018 DAI SOGGETTI CHE OPERANO NEL SETTORE DEI SERVIZI POSTALI

I SOGGETTI OBBLIGATI

1. I soggetti obbligati alla presentazione del modello "Contributo SP – anno 2018"

Sono tenuti a inviare il modello "Contributo SP – anno 2018", debitamente compilato, il fornitore del servizio universale postale, Poste Italiane S.p.A., e i soggetti economici in possesso, al 1° gennaio 2018, di licenza individuale rilasciata ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 261/99 e/o di autorizzazione generale rilasciata ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 261/99.

Sono esentati dall'obbligo di trasmissione del modello "Contributo SP – anno 2018" le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2017 e i soggetti che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2016 (oppure 2016-2017 per le imprese che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS), ricavi delle vendite e delle prestazioni in misura pari o inferiore a euro 100.000,00, come risultante dalla voce A1 del conto economico o da equipollente voce di altra scrittura contabile equivalente.

2. I soggetti obbligati al versamento del contributo per l'anno 2018

Sono tenuti al pagamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2018 i soggetti di cui al punto 1 che hanno conseguito ricavi imponibili superiori a euro 100.000,00 (centomila/00) nell'esercizio finanziario 2016, come risultanti dalla compilazione del modello "Contributo SP – anno 2018" (campo 4).

3. I casi di esenzione dall'obbligo di versamento del contributo per l'anno 2018

Sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo per l'anno 2018 i soggetti il cui imponibile – come risultante dalla compilazione del modello "Contributo SP – Anno 2018" – sia pari o inferiore a euro 100.000,00, le imprese che al 1° gennaio 2018 versano in stato di crisi avendo attività sospesa, le imprese in liquidazione, nonché le imprese sottoposte a procedure concorsuali e le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2017.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

4. I casi di fusione o cessione societaria

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, gli obblighi relativi alla compilazione e trasmissione del modello “Contributo SP – anno 2018” e al versamento del contributo sono trasferite al soggetto che è subentrato nei diritti e obblighi esistenti in capo alla società oggetto di fusione, incorporazione e/o cessione. Il nuovo soggetto rappresenta nel riquadro 2A i ricavi complessivi, aggregati o pro-forma, conseguiti nell’esercizio finanziario 2016 da ciascuna entità coinvolta nell’operazione, fornendo, nel riquadro 2F, il prospetto di dettaglio con i dati economici relativi alle singole società che concorrono alla formazione della base imponibile.

IL MODELLO “CONTRIBUTO SP – ANNO 2018”

5. Le modalità di accesso al modello “Contributo SP – Anno 2018”: il portale, la Carta Nazionale dei Servizi e la configurazione del profilo utente

Il portale

Il modello telematico “Contributo SP – Anno 2018” per la comunicazione dei dati anagrafici ed economici e il calcolo del contributo dovuto dai soggetti che operano nel settore postale è disponibile sul portale www.impresainungiorno.gov.it (di seguito anche il “Portale”) gestito dalla Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito anche “Unioncamere”).

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

L’accesso al Portale è consentito attraverso l’uso della Carta Nazionale dei Servizi (di seguito anche CNS) di cui all’art. 1 lett. d) del Codice dell’amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

I soggetti tenuti alla presentazione del modello “Contributo SP - Anno 2018” – persone fisiche, legali rappresentanti o loro delegati alla compilazione e trasmissione del modello – devono dotarsi della CNS per l’accesso al Portale.

La configurazione del profilo sul Portale (solo per chi accede per la prima volta)

Il legale rappresentante/titolare di una impresa iscritta alla CCIAA che accede per la prima volta al Portale deve configurare il proprio profilo nell’apposita sezione della banca dati. È altresì possibile delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti per conto di un’impresa di cui si è titolare o legale rappresentante.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il legale rappresentante/titolare di un soggetto non iscritto alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc.) può comunque accedere ai servizi, provvedere alla compilazione della dichiarazione “Contributo SP – Anno 2018” e alla relativa trasmissione; gli stessi legali rappresentanti possono delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti contributivi per conto del soggetto rappresentato.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo sono disponibili all’indirizzo <https://www.agcom.it/come-configurare-il-proprio-profilo-nel-portale-impresa.gov.it> e sul Portale.

La selezione dell’impresa e dell’anno di contribuzione

Ciascun soggetto, una volta avuto accesso al Portale, seleziona l’impresa e, a seguire, l’anno di riferimento della dichiarazione (2018): in particolare, nel menù a sinistra, cliccare su “AGCOM”, poi su “Contributo dovuto all’Autorità” e infine su “Modello SP”.

LA COMPILAZIONE DEL MODELLO E IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

6. Informazioni anagrafiche

Le imprese sono tenute a fornire le informazioni anagrafiche secondo la struttura della sezione “Dati anagrafici” del modello “Contributo SP – anno 2018”, disponibile sul Portale.

Si precisa che:

- a) le informazioni riguardanti il dichiarante sono pre-compilate dal sistema informatico in virtù del profilo associato alla CNS con cui è stato effettuato l’accesso al sistema;
- b) nel campo “referente Agcom” va indicato il nominativo di una persona che può essere contattata dagli uffici dell’Autorità al fine di fornire informazioni e chiarimenti in merito ai dati trasmessi.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

7. La base di calcolo del contributo per l'anno 2017: voce A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A)

La base di calcolo del contributo per l'anno 2018 è costituita dalla voce A1 del conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni) risultante dal bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (ovvero di altra scrittura contabile equivalente concernente il medesimo esercizio finanziario).

I soggetti che non sono tenuti alla redazione e/o all'approvazione del bilancio civilistico utilizzano come base di calcolo le voci delle scritture contabili o fiscali obbligatorie – relative all'esercizio finanziario 2016 – corrispondenti alla voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico.

I soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS utilizzano come base di calcolo la voce del proprio bilancio, relativo all'esercizio finanziario 2016, corrispondente a “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico del bilancio civilistico.

Il contribuente indica l'importo relativo alla base di calcolo nello spazio “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” (campo 1). Tale campo è pre-compilato dal sistema nel caso in cui l'impresa abbia depositato il bilancio civilistico presso la Camera di commercio. Il contribuente verifica, in ogni caso, la correttezza dell'importo pre-compilato dal sistema e procede, ove necessario, alle dovute modifiche.

8. I ricavi conseguiti nel settore postale (riquadro 2B)

I ricavi conseguiti nel settore postale sono indicati nel riquadro 2B e sono articolati con riferimento alle seguenti attività economiche:

- a. attività postali con obbligo di servizio universale. In questa categoria devono essere indicati i ricavi derivanti dalle attività che rientrano nel servizio universale postale conseguiti dal fornitore del servizio universale postale, Poste Italiane S.p.A., e i ricavi da attività postali oggetto di licenza individuale (art. 5 d.lgs. 261/99);
- b. altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale. In questa categoria devono essere indicati i ricavi derivanti dalle altre attività postali e di corriere oggetto di autorizzazione generale (art. 6 d.lgs. n. 261/99).

Pertanto i soggetti che operano in virtù di più di un titolo abilitativo indicano separatamente i ricavi percepiti in ciascun ambito di attività.

Il fornitore del servizio universale Poste Italiane S.p.A. include nella voce attività postali con obbligo di servizio universale anche le somme percepite per l'onere derivante dalla



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

fornitura del servizio universale e i ricavi per i servizi affidati in esclusiva ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 261/99.

9. I ricavi derivanti da attività che non rientrano nel settore postale (riquadro 2C)

I ricavi derivanti da attività che non rientrano nel settore postale sono indicati nel riquadro 2C, in forma disaggregata.

È possibile selezionare le voci del modello basate sulla classificazione operata dall'Istat con i codici "Ateco 2007". La selezione della voce deve essere affiancata dalla indicazione degli importi corrispondenti ed è possibile ripetere l'operazione per varie attività economiche escluse.

Si sottolinea, che ai sensi della classificazione Ateco 2007, dalla classe 49.41 sono escluse le attività postali e di corriere (i cui ricavi risultano assoggettati al contributo poiché rientrano nella voce "altre attività postali e di corriere espresso senza obbligo di servizio universale", riquadro 2B) e dalla classe 52.29 sono escluse le attività di corriere (i cui ricavi anch'essi risultano assoggettati al contributo poiché rientrano nella medesima voce "altre attività postali e di corriere espresso senza obbligo di servizio universale", riquadro 2B). L'eventuale valorizzazione dei ricavi collegati alle attività di cui alle classi 49.41 e 52.29 deve essere giustificata in uno specifico prospetto da allegare nel riquadro 2D.

L'operazione non è invece consentita qualora si intenda far riferimento ai codici delle attività economiche integralmente rientranti nelle competenze dell'Autorità.

La somma dei ricavi conseguiti nel settore postale e dei ricavi derivanti da attività che non rientrano nel settore postale dovrà corrispondere ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

10. Importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2018 (riquadro 2F)

Il modello calcola automaticamente l'importo dovuto dal contribuente per l'anno 2018 (campo 5), applicando l'aliquota contributiva, pari all'1,4 per mille, al valore riportato nel campo "Imponibile contributo 2018" (campo 4).

11. Documentazione di supporto relativa alle esclusioni dichiarate (riquadro 2D)

I ricavi conseguiti dall'impresa, nell'esercizio finanziario 2016, derivanti dalle attività che non rientrano nel settore postale (indicati nel riquadro 2C) devono essere debitamente giustificati. A tal fine, è necessario allegare (nel riquadro 2D), i corrispondenti giustificativi di natura contabile (conti di mastro, elenco delle voci di



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

conto o elenco disaggregato del conto di mastro, piano dei ricavi, prospetti di raccordo/riconciliazione, eventuali fatture attive ordinate per singola voce di conto).

Tale documentazione è allegata alla dichiarazione resa con il modello “Contributo SP – anno 2018”. Per allegare i documenti, il modello telematico prevede un’apposita area “Allegati”.

Il mancato invio delle suddette motivazioni comporta la rideterminazione del contributo da parte dell’Autorità mediante applicazione dell’aliquota all’intera voce A1 del conto economico.

Il bilancio d’esercizio, qualora non sia già stato depositato presso le Camere di commercio, deve essere riportato tra gli allegati del modello telematico.

12. Società controllate, collegate o sottoposte ad attività di direzione e coordinamento (riquadro 2E)

Nel caso di rapporti di controllo o collegamento di cui all’art. 2359 del codice civile, ovvero di società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento di cui all’art. 2497 del codice civile, anche mediante rapporti commerciali all’interno del medesimo gruppo, la società capogruppo indica in modo dettagliato il contributo versato da ciascuna delle predette società (riquadro 2E nell’area “Ulteriori informazioni”).

13. Trasmissione del modello

Il modello “Contributo SP – Anno 2018”, debitamente compilato, è trasmesso attraverso la schermata “Riepilogo e invio”, disponibile nel *menù* di sinistra, dove è consentito il controllo delle informazioni fornite e la stampa del modello compilato.

L’INVIO DEL MODELLO “CONTRIBUTO SP – ANNO 2018” E IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

14. Il modello telematico “Contributo SP – anno 2018”

Il modello telematico “Contributo SP – 2018” è trasmesso per mezzo del Portale.

Una copia del modello inviato verrà resa disponibile all’interno del Portale, nella sezione “Archivio pratiche”, che si trova nel *menù* di sinistra.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il termine ultimo per l'invio del modello telematico "Contributo SP – anno 2018" è il 20 aprile 2018.

15. Modalità di versamento del contributo

Il termine ultimo per il versamento del contributo 2018 è il 20 aprile 2018.

Il contribuente, appena trasmesso telematicamente il modello, visualizza l'importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2017 e l'Identificativo Univoco di Versamento (IUV).

Il versamento può essere effettuato attraverso i seguenti canali di pagamento:

- 1) Pago PA, cliccando sul pulsante "Pagamento tramite PagoPA" nell'area "Pagamenti Contributi" presente nella sezione "AGCOM" > "Contributo dovuto all'Autorità" del Portale;
- 2) il proprio istituto di credito e, in tal caso:
 - a. tramite bonifico bancario sul c/c IT73D0200805172000103549679 acceso presso Unicredit s.p.a. e intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
 - b. nella causale del bonifico occorre indicare il codice IUV generato dal modello;
 - c. una volta effettuato il pagamento, occorre comunicare, cliccando sul pulsante "Pagamento con Bonifico" nell'area "Pagamenti Contributi", importo, data valuta e numero del bonifico.

Dopo aver effettuato il versamento del contributo, non è necessario inviare copia del bonifico bancario.

Non è possibile chiedere la rateizzazione del pagamento del contributo.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI

16. Conseguenze della omessa dichiarazione o di una dichiarazione mendace

La mancata o tardiva presentazione della dichiarazione, nonché l'indicazione, nella dichiarazione stessa, di dati non rispondenti al vero, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261.

17. Conseguenze dell'omesso o ritardato versamento

In caso di ritardato o omesso versamento sono sempre dovuti gli interessi di mora nella misura legale per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del termine per il versamento del contributo e la data di effettivo pagamento, oltre alle maggiori spese per la eventuale riscossione coattiva.

Inoltre, ove accerti il mancato o il tardivo versamento (ovvero il versamento soltanto parziale del contributo dovuto), l'Autorità adotta un atto di diffida nei confronti del soggetto obbligato, fissando un termine per l'adempimento. La mancata ottemperanza comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 21, comma 7-ter, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261.